

SOLIDA PARTENZA PER ILLIMITY NEL PRIMO TRIMESTRE 2020

UTILE NETTO DI 4,5 MILIONI DI EURO E ROBUSTA POSIZIONE DI CAPITALE E LIQUIDITÀ

- *Utile netto trainato dalla crescita dei ricavi, che più che compensa l'incremento prudenziale di rettifiche collettive effettuate sui crediti alla luce dell'emergenza COVID-19*
- *CET1 ratio pari al 18,7% e liquidità per circa 750 milioni di euro*
- *Emergenza COVID-19: ad oggi si conferma l'attesa di un risultato positivo per l'esercizio in corso seppur su valori più contenuti rispetto alle aspettative di inizio anno*

Milano, 12 maggio 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di illimity Bank S.p.A. (“illimity” o la “Banca”), banca ad alto tasso tecnologico specializzata nel credito alle PMI con potenziale, nell'acquisto e gestione di crediti distressed e nei servizi di banca digitale diretta, ha approvato in data 11 maggio i risultati relativi al primo trimestre chiuso il 31 marzo 2020.

illimity ha reagito prontamente alla situazione legata alla contingenza COVID-19 grazie alla sua struttura operativa altamente tecnologica e flessibile, salvaguardando i propri dipendenti e garantendo la **continuità operativa** del business in smart working e, parallelamente, continuando a lavorare su tutti i propri progetti strategici.

Anche in questo difficile contesto, nel primo trimestre 2020 illimity ha registrato risultati economici molto solidi con una ulteriore progressione dei ricavi, e nonostante abbia deciso di adottare un approccio prudente alle rettifiche su crediti innalzando le rettifiche collettive, la Banca ha chiuso il trimestre con un **utile ante imposte di 7,2 milioni di euro**, in crescita di circa 5 volte rispetto al trimestre precedente, e un **utile netto di circa 4,5 milioni di euro**.

Gli **attivi della Banca** sono rimasti sostanzialmente stabili a **3,1 miliardi di euro** rispetto al trimestre chiuso il 31 dicembre 2019. I **crediti verso la clientela nel trimestre si attestano a 1.662 milioni di euro** rispetto ai 1.638 milioni di euro di fine 2019, già in forte crescita. All'interno di questo aggregato, i crediti della Divisione SME registrano un progresso del 5% sul dato di fine anno (di cui +7% il segmento Cross-over & Acquisition Finance e +17% il segmento Turnaround); la limitata crescita degli investimenti della Divisione DCIS¹ riflette invece la stagionalità tipica di questo business, che vede le transazioni in crediti distressed concentrarsi nell'ultima parte dell'anno, e l'impatto di alcune cessioni.

Nel primo trimestre si conferma la robusta dotazione di **liquidità** della Banca, pari a circa **750 milioni di euro al 31 marzo 2020** tra cassa, posizione interbancaria netta e attività finanziarie prontamente liquidabili di alta qualità e altri titoli negoziabili.

La **raccolta diretta da clientela retail e corporate della Banca** è ulteriormente cresciuta nel primo trimestre dell'anno, raggiungendo **1,7 miliardi di euro** (+7% rispetto al 31 dicembre 2019). La crescita, coerente con obiettivi di raccolta più contenuti dopo il successo del lancio della banca

¹ Distressed Credit Investment & Servicing, precedentemente nota come NPL Division I&S.

diretta digitale registrato nel 2019, è stata trainata prevalentemente dalla banca diretta digitale, *illimitybank.com*, la cui attività è proseguita nel corso del trimestre con l'ingresso di circa 7.000 nuovi clienti e una crescita dei depositi del 12% rispetto al dato di fine 2019.

Il **CET1 ratio della Banca si conferma robusto a 18,7%**, in riduzione rispetto al dato di fine 2019 di 21,4% principalmente per effetto del goodwill derivante dall'acquisizione di IT Auction, consolidata dal 1 gennaio 2020, e per la riserva da valutazione negativa sui titoli HTCS per 11 milioni di euro dovuta alla volatilità del mercato. Si tratta di titoli altamente liquidabili con durata media intorno ai 3 anni. Considerando l'impatto positivo per circa 7,7 milioni di euro connesso al buyout del rimanente 30% di IT Auction da realizzarsi tramite aumento di capitale riservato e l'inclusione nei mezzi propri delle azioni speciali per 14,4 milioni di euro, a seguito del completamento dell'iter di approvazione da parte dell'EBA, il CET1 ratio pro-forma della Banca si attesterebbe in un intorno del 20%. Il CET1 ratio della Banca non include ancora gli effetti delle misure nazionali e internazionali approvate a favore di imprese e banche.

Le **attività di rischio ponderate** sono aumentate del 9% nel trimestre a **2,3 miliardi di euro** a seguito di un aumento delle attività finanziarie e dell'esposizione interbancaria, componente che in futuro sarà gradualmente sostituita da nuovo business con la clientela.

Sul fronte dei risultati economici, i **ricavi, al netto delle poste non ricorrenti, sono in crescita anche nel primo trimestre** (+10% rispetto al trimestre precedente). La Divisione Distressed Credit Investment & Servicing ha riportato ottime performance, con incassi superiori alle attese, generando 9 milioni di euro di profitti da cessioni e saldo e stralcio di posizioni, in anticipo e ad un valore superiore rispetto a quanto previsto dai rispettivi piani di recupero. La divisione ha inoltre beneficiato degli effetti positivi in termini di commissioni attive derivanti dal consolidamento per la prima volta di IT Auction. Anche la Divisione SME ha mostrato continui progressi, con volumi di nuovi business in crescita in particolar modo nel factoring.

Nel trimestre appena concluso la Banca ha deciso di seguire un **approccio prudente** coerente con uno scenario COVID-19 che ha previsto **accantonamenti su crediti per 2,7milioni di euro** (costo del credito annualizzato di 118bps² rispetto a 46bps del quarto trimestre 2019). Alla luce del deterioramento trascurabile registrato fino ad ora dal portafoglio crediti della Divisione SME della Banca, tale aumento è interamente attribuibile agli accantonamenti collettivi stimati per far fronte a un potenziale deterioramento della qualità del credito che si potrebbe concretizzare in futuro in funzione dell'impatto economico della crisi. Tale approccio ha portato il tasso di copertura dei crediti organici in bonis (escluso il segment factoring, già coperto in larga parte da garanzia assicurativa) a oltre l'1,5%.

Evoluzione attesa della gestione

I prossimi mesi continueranno ad essere dominati dalla situazione legata all'emergenza COVID-19. La crescita del business, proseguita in aprile, terrà pertanto conto dell'incertezza connessa allo scenario macroeconomico e all'applicazione delle misure di sostegno e regolatorie, ancora in corso di definizione. La preservazione del capitale rappresenta pertanto focus centrale della strategia di illimity nel corso del 2020, anche per poter cogliere nuove opportunità di sviluppo. Si ritiene infatti che le dinamiche dimensionali e concorrenziali dei mercati nei quali opera la Banca continueranno anche in futuro ad essere molto attraenti, anche oltre le nostre iniziali attese, e che

² Escludendo le rettifiche di valore e le corrispondenti esposizioni verso istituzioni finanziarie diverse dalle banche, il costo del credito annualizzato nel primo trimestre si attesterebbe a 124bps.

potranno dischiudersi ulteriori nuove opportunità.

Si prevede che la progressione dei ricavi possa continuare nei prossimi trimestri in linea con la prospettata crescita dei volumi di business e con la progressiva entrata a regime di 112 milioni di euro di volumi già sottoscritti (principalmente leasing) nell'ambito della Divisione DCIS.

I costi operativi sono previsti in moderato aumento nel corso del 2020, in una logica di gestione della base costi in misura coerente con la progressione prevista dei ricavi.

In considerazione dell'approccio conservativo adottato nel primo trimestre in merito alla politica di rettifiche collettive sui crediti e i conseguenti accantonamenti, al momento la Banca si aspetta che le rettifiche su crediti nei prossimi trimestri non superino quanto registrato, in termini annualizzati, nel primo trimestre dell'anno, nell'ipotesi di una ripresa dell'economia nel 2021.

Nei prossimi trimestri ci si attende un'evoluzione positiva dei mezzi propri attraverso la generazione di profitti, il buy-out del residuo 30% di IT Auction attraverso aumento di capitale riservato agli attuali soci e l'attivazione di una serie di iniziative, tra cui strategie di riduzione dell'assorbimento di capitale di attività nuove ed esistenti, anche attraverso l'utilizzo dei provvedimenti a sostegno della liquidità delle imprese recentemente emanati dal Governo (provvedimenti noti come "Decreto Cura Italia" e "Decreto Liquidità"). A queste si affiancherà l'inclusione delle azioni speciali, a seguito del completamento dell'iter di approvazione da parte dell'EBA.

Per effetto della situazione economica legata all'emergenza determinata dal COVID-19, ci si attende un impatto sugli obiettivi di redditività della Banca per l'anno 2020 derivante da un prevedibile temporaneo rallentamento delle erogazioni, e dal già ricordato approccio prudente alle rettifiche su crediti. I benefici derivanti dalle misure di sostegno al settore bancario e a tutti i settori dell'economia recentemente introdotte contribuiranno a mitigare ulteriormente gli effetti del nuovo scenario sui conti della Banca.

Corrado Passera, CEO di illimity, ha commentato: *"L'emergenza COVID-19 è una sfida per tutti noi, per il mondo delle imprese e delle banche.*

In una situazione senza precedenti, la banca ha peraltro saputo confermare la propria dinamicità, forte di un modello organizzativo e di business snello e altamente tecnologico. Abbiamo reagito prontamente, da un lato mettendo subito in sicurezza i nostri collaboratori e garantendo da remoto la piena continuità operativa, affiancando quotidianamente le nostre imprese clienti per assisterle nella definizione delle migliori modalità di gestione di questa fase.

Le iniziative prontamente intraprese e i solidi risultati raggiunti nel primo trimestre contribuiranno a limitare gli impatti economici derivanti dall'emergenza COVID-19 sui risultati attesi inizialmente per il 2020.

Nel medio termine riteniamo inoltre che le dinamiche dimensionali e concorrenziali dei mercati nei quali opera la Banca non solo si confermeranno positive, ma offriranno anche nuove interessanti opportunità. In questo contesto, sarà peraltro sempre più significativo il contributo al rilancio del Paese che potrà offrire una banca come illimity, focalizzata su imprese con solidi piani di sviluppo e di ristrutturazione, su corporate distressed asset e su servizi di banca diretta."

Gli aggregati patrimoniali

Si ricorda che Illimity ha avviato la propria operatività in data 20 settembre 2018 a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della partecipazione di controllo in Banca Interprovinciale da parte di SPAXS. Pertanto, si ritiene più efficace la comparazione delle tendenze economiche e patrimoniali a livello trimestrale progressivo.

Si ricorda inoltre che a partire dal primo trimestre 2020 IT Auction è consolidata in illimity.

Dati in milioni di euro

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12 2019	31.03 2020	Δ 31.3.2020 / 31.12.2019
Cassa e disponibilità liquide	772	219	(72%)
Impieghi verso banche e altre istituzioni finanziarie	345	657	90%
Impieghi a clientela	1,638	1,662	1%
- DCIS ¹ investments	667	674	1%
- DCIS ¹ senior financing	341	334	(2%)
- SME ²	527	556	5%
- Cross-over & Acq. Finance ²	261	278	7%
- Turnaround	131	154	17%
- Factoring	135	123	(8%)
- Non-core ex Banca Interprovinciale	103	99	(4%)
Financial assets Held To Collect & Sell (HTCS) ³	126	335	166%
Attività finanziarie valutate al FVTPL ⁴	9	8	(13%)
Avviamento	22	36	67%
Immobilizzazioni immateriali	19	22	13%
Altre attività (incluse imm. mat. e attività fiscali)	95	114	19%
Totale attività	3,025	3,052	1%
Debiti verso banche	377	468	24%
Debiti verso clientela	1,979	1,911	(3%)
Patrimonio netto	544	537	(1%)
Altre passività	125	135	8%
Totale passività	3,025	3,052	1%

1. DCIS: Divisione Distressed Credit Investment & Servicing (precedentemente chiamata Divisione NPL I&S)

2. Include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento SME di illimity.

3. HTCS: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

4. FVTPL: altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Questa voce comprende Strumenti Finanziari Partecipativi, acquistati nell'ambito di una operazione di Turnaround e tranche junior di cartolarizzazione di crediti non performing acquistate nell'ambito di operazioni di Senior Financing.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Divisione SME

Al 31 marzo 2020 i volumi di attivi della **Divisione SME** raggiungono **556 milioni di euro**, in crescita del 5,5% rispetto al 31 dicembre 2019.

All'interno di questo aggregato, il segmento **Cross-over e Acquisition Finance** ha mostrato una **solida crescita degli impieghi a clientela nel trimestre (+7% rispetto al 31 dicembre 2019) a 278 milioni di euro**, raggiungendo sostanzialmente i target di piano con un anno di anticipo. Nel

primo trimestre del 2020 è proseguita l'**attività di origination del business**³, **pari a complessivi 362 milioni di euro dall'inizio dell'operatività a fine aprile 2020**, pur con un approccio più selettivo in un mercato ricco di opportunità.

In crescita nel trimestre, pur se in misura più contenuta, anche il segmento **Turnaround** – esposizioni UTP con prospettive di ristrutturazione e ritorno in bonis – che dall'inizio **dell'operatività a fine aprile 2020 ha originato**⁴ 11 transazioni per **complessivi 180 milioni di euro**. Nel corso del trimestre è stata inoltre ampliata la squadra manageriale di illimity SGR S.p.A., società di gestione del risparmio interamente detenuta dal gruppo illimity, e nel corso dell'anno è previsto il lancio del primo fondo, che si concentrerà su investimenti in crediti UTP apportati e/o ceduti dalle banche.

L'attività di **Factoring**, decollata a partire da luglio 2019 a seguito dell'avvio dell'applicativo dedicato e integrato nei sistemi della Banca, ha avuto un forte impulso nei primi mesi del 2020, sviluppando **161 milioni di euro di turnover nel primo trimestre 2020**, pari al 54% di quanto generato in tutto l'anno 2019, cui corrispondono al 31 marzo 2020 **impieghi per 123 milioni di euro**. La positiva dinamica del primo trimestre 2020, sostenuta dal numero di controparti coinvolte (più di 90 cedenti e oltre 500 ceduti), ha registrato un rallentamento nel mese di aprile dovuto agli effetti del COVID-19. Si ricorda infine che la Banca ha attivato su una parte rilevante del portafoglio una garanzia assicurativa.

Complessivamente, dall'inizio dell'operatività in settembre 2018 a fine aprile 2020, la **Divisione SME ha originato business per circa 660 milioni di euro**.

Divisione Distressed Credit Investment & Servicing (“DCIS”)

Dopo la significativa crescita del business realizzata nel 2019, l'attività di investimento della **Divisione Distressed Credit Investment & Servicing** è proseguita anche nel primo trimestre del 2020, finalizzando transazioni in acquisto di crediti distressed per circa **37 milioni di euro**, in crescita rispetto ai 21 milioni di euro del primo trimestre 2019. Lo **stock di impieghi a clientela nel trimestre si è attestato a 674 milioni di euro**, in leggera crescita (1%) rispetto al valore di fine anno 2019. La progressione trimestrale risulterebbe pari a circa il 6% tenuto conto della cessione di portafogli retail non core e di alcune posizioni in crediti distressed, in coerenza con le strategie di recupero perseguite dalla Banca.

Tenendo in considerazione anche gli investimenti effettuati nel corso del 2018 pari a 90 milioni di euro e quelli effettuati nel 2019 per 630 milioni di euro, a fine aprile la Banca aveva finalizzato operazioni di investimento in crediti distressed per un ammontare complessivo di circa 757 milioni di euro. A questo si aggiungono 112 milioni di euro di investimenti già contrattualizzati, ma non ancora contabilizzati, che portano il valore complessivo del **business originato**⁵ dall'inizio

³ Crediti acquistati o erogati, incluse le transazioni sottoscritte ma non ancora contabilizzate (e pertanto non ancora produttive di effetti economici) a motivo della struttura di regolamento dell'operazione in più tranche o di uno sfasamento temporale tra la firma del contratto e la data di perfezionamento dell'operazione. Tale aggregato inoltre include parte dei crediti netti verso la clientela esistente presso Banca Interprovinciale considerata, per le proprie caratteristiche, coerente con il segmento SME di illimity e pari a 69 milioni di euro. Dato non contabile.

⁴ Crediti acquistati o erogati, incluse le transazioni sottoscritte ma non ancora contabilizzate (e pertanto non ancora produttive di effetti economici) a motivo della struttura di regolamento dell'operazione in più tranche o di uno sfasamento temporale tra la firma del contratto e la data di perfezionamento dell'operazione. Tale valore include anche Strumenti Finanziari Partecipativi (quasi-equity) acquistati nell'ambito di una operazione di Turnaround. Dato non contabile.

⁵ Crediti distressed acquistati, incluse le transazioni sottoscritte ma non ancora contabilizzate (e pertanto non ancora produttive di effetti economici) a motivo della struttura di regolamento dell'operazione in più tranche o di uno sfasamento temporale tra la firma del contratto e la data di perfezionamento dell'operazione. Dato non contabile.

dell'operatività a fine aprile 2020 a **869 milioni di euro**.

Si ricorda che in data 9 gennaio 2020 **neprix**, società del Gruppo illimity in cui sono concentrate tutte le attività di gestione di crediti distressed della Banca, ha perfezionato l'acquisizione del 70% del capitale sociale di **IT Auction** – società specializzata nella gestione e valorizzazione dei beni immobili e strumentali mediante aste online sul proprio network di portali – sulla base di un enterprise value pro quota di 10,5 milioni di euro. In data 5 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di illimity ha approvato un'**operazione straordinaria di acquisizione del restante 30% della società** - detenuto dagli attuali soci, tra cui il top management della stessa società – finalizzata ad acquisire il controllo totalitario della società e procedere alla sua piena integrazione nel Gruppo bancario illimity. L'acquisizione sarà realizzata mediante aumento di capitale sociale della Banca per circa 7,7 milioni di euro, riservato agli attuali azionisti di IT Auction diversi dalla Banca e, quindi, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, c.c., da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte degli attuali soci delle quote rappresentative del restante 30% del capitale sociale di IT Auction. Con l'acquisizione di IT Auction, neprix si propone come primo operatore integrato, specializzato nei crediti distressed corporate e con una presenza territoriale diffusa. Al 31 marzo 2020 le **masse in gestione**, in termini di valore nominale lordo ("GBV") dei crediti gestiti e di beni immobili e strumentali in gestione, si attesta a circa **8,5 miliardi di euro**.

Infine, nel primo trimestre del 2020, l'area **Senior Financing** ha finalizzato operazioni per un ammontare di **11 milioni di euro**, concluse prevalentemente a supporto di primari fondi di investimento e società specializzate nell'acquisto di crediti deteriorati. Considerando anche il business sviluppato nel 2019 pari a 339 milioni di euro e quello sviluppato nel 2018 pari a 51 milioni di euro, il valore complessivo delle erogazioni di senior financing dall'inizio dell'operatività a fine aprile 2020 è stato pari a circa **401 milioni di euro**.

Dall'inizio dell'operatività a fine aprile 2020, complessivamente **la Divisione Distressed Credit Investment & Servicing ha originato business⁶ per oltre 1,2 miliardi di euro**.

Divisione Banca Diretta

L'attività della banca diretta digitale **illimitybank.com** è proseguita anche nel primo trimestre dell'anno: a fine marzo 2020 la raccolta diretta da clientela si attesta a circa **819 milioni di euro**, in crescita del 12% rispetto al dato di fine 2019, distribuita tra conti correnti e conti deposito di cui circa il 60% ha scadenza pari o superiore ai 4 anni. A fine aprile la raccolta è salita a circa **835 milioni di euro**.

La Banca ha continuato ad attrarre nuova clientela, con **circa 7.000 nuovi clienti nel trimestre**, portando il totale clienti a circa 30.500 a fine marzo e **32.000 a fine aprile**. Circa l'83% della base clienti è attiva e si stima che, di questi ultimi, il 25% circa utilizzi **illimitybank.com** come banca di riferimento.

Nello stesso periodo, la raccolta diretta da clientela retail e corporate acquisita su canali offline di illimity è risultata leggermente in crescita, mentre si conferma stabile il contributo della partnership

⁶ Crediti acquistati o erogati, incluse le transazioni sottoscritte ma non ancora contabilizzate (e pertanto non ancora produttive di effetti economici) a motivo della struttura di regolamento dell'operazione in più tranche o di uno sfasamento temporale tra la firma del contratto e la data di perfezionamento dell'operazione. Dato non contabile.

con Raisin - piattaforma pan-europea per la raccolta di depositi retail sul mercato tedesco. Complessivamente, la **raccolta diretta da clientela** di illimity attraverso il proprio canale digitale *illimitybank.com*, la partnership con Raisin e la clientela retail e corporate acquisita offline ad oggi supera **1,7 miliardi di euro**, in crescita rispetto al dato di 1,6 miliardi di euro di dicembre 2019.

Prosegue inoltre lo sviluppo dei nuovi servizi della Banca che, per prima in Italia, ha attivato il servizio di Payment Initiation Services (PIS), che consente di effettuare pagamenti attraverso diversi conti correnti aggregati su un'unica piattaforma, *illimitybank.com*. Con questa iniziativa illimity punta ad affermarsi come prima piattaforma di gestione integrata delle finanze dei propri clienti cui offre e continuerà ad offrire una gamma sempre più evoluta di funzionalità e servizi.

Al 31 marzo 2020 il totale attivo di illimity si mantiene stabile rispetto a fine 2019 a circa 3 miliardi di euro.

In esecuzione della annunciata strategia di investimento nel **portafoglio titoli**, nel corso del primo trimestre del 2020 la Banca ha avviato il processo di investimento attraverso acquisti di titoli altamente liquidabili, in prevalenza titoli di Stato italiani a breve scadenza. Al 31 marzo 2020 il portafoglio titoli di illimity ammontava a **335 milioni di euro** rispetto ai 126 milioni di euro di fine 2019, interamente classificato nella strategia Hold to Collect and Sell, e risulta composto per il 75,6% circa in titoli di stato italiani, il 16,4% circa in obbligazioni corporate senior e l'8,0% in obbligazioni subordinate. A seguito della forte volatilità del mercato di fine trimestre, il valore di mercato del portafoglio titoli registra un mark-to-market negativo dopo le imposte di circa 11 milioni di euro.

A marzo 2020 illimity presenta una robusta **dotazione di liquidità** pari a **750 milioni di euro** tra cassa, posizione interbancaria netta e attività finanziarie prontamente liquidabili di alta qualità e altri titoli negoziabili.

A marzo 2020 lo stock di **crediti dubbi lordi organici** della Banca era di **38,3 milioni di euro**, in lieve aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2019. Per effetto della crescita dei volumi erogati, alla stessa data il rapporto tra crediti dubbi lordi organici e crediti lordi totali organici verso clientela (pertanto con esclusione dei crediti NPL e UTP acquistati) è ulteriormente sceso a circa il 3,9% dal 4,2% circa di dicembre 2019. Lo stock di **crediti dubbi netti organici** a marzo 2020 è pari a **20,0 milioni di euro**, anch'esso in lieve aumento rispetto al trimestre precedente, corrispondenti ad un rapporto tra crediti dubbi netti organici e crediti netti totali verso la clientela (con esclusione dei portafogli NPL e UTP acquistati) pari a circa il 2,1%, rispetto a circa il 2,2% del trimestre precedente.

Il **CET1 ratio della Banca si conferma robusto a 18,7%**, in riduzione rispetto al dato di fine 2019 di 21,4% principalmente per gli effetti dell'acquisizione del 70% di IT Auction, consolidata dal 1 gennaio 2020, che ha generato un impatto negativo sul capitale primario di vigilanza di circa 16,5 milioni di euro tra goodwill e immobilizzazioni immateriali. Parte di tale impatto sarà riassorbito entro il mese di giugno 2020 a seguito del perfezionamento del buyout del restante 30% della società da realizzarsi tramite aumento di capitale di circa 7,7 milioni di euro riservato agli azionisti di IT Auction diversi dalla Banca, come annunciato in data 9 gennaio 2020. Agli effetti derivanti dall'acquisizione di IT Auction nel trimestre si aggiunge la riserva da valutazione negativa per 11 milioni di euro conseguente agli effetti della volatilità del mercato sul portafoglio titoli HTCS della Banca.

Le **attività di rischio ponderate** sono aumentate del 9% nel trimestre a **2,3 miliardi di euro** a seguito di un aumento delle attività finanziarie e dell'esposizione interbancaria, componente che

in futuro si prevede sarà gradualmente sostituita da nuovo business con la clientela.

Il **Liquidity Coverage Ratio** alla fine del primo trimestre 2020 si attesta a oltre il 1.000%, confermando un significativo buffer di liquidità, e il **Net Stable Funding Ratio (NSFR)** si posiziona significativamente al di sopra dei valori minimi regolamentari.

Le grandezze economiche

Si ricorda che a partire dal primo trimestre 2020 IT Auction è consolidata in illimity.

Dati in milioni di euro

Conto Economico Riclassificato	4Q19	1Q20	Δ 1Q20/ 4Q19 %
Interessi attivi	27,5	32,1	16%
Interessi passivi	(9,4)	(10,6)	13%
Margine di interesse	18,1	21,4	18%
Commissioni nette	1,5	2,5	65%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	8,9	3,7	(58%)
Altri oneri/proventi di gestione	1,6	0,0	(97%)
Proventi da posizioni distressed credit chiuse ¹	9,1	9,1	0%
Margine di intermediazione	39,3	36,8	(6%)
Spese per il personale	(9,1)	(11,3)	25%
Altre spese amministrative	(18,7)	(15,9)	(15%)
Ammortamenti	(1,1)	(1,8)	64%
Costi operativi	(28,8)	(29,0)	1%
Risultato di gestione	10,4	7,8	(26%)
Rettifiche nette su crediti vs clientela	(1,0)	(2,7)	165%
Rivalutazioni/svalutazioni nette su crediti distressed acquistati	(8,2)	2,8	n.s.
Rivalutazioni/svalutazioni nette su portafoglio titoli HTC e crediti vs banche	0,1	(0,3)	n.s.
Rettifiche su altre attività/passività	0,1	(0,5)	n.s.
Accantonamenti per rischi e oneri	0,1	0,1	n.s.
Utile (Perdita) al lordo delle imposte	1,4	7,2	408%
Imposte	0,6	(2,7)	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	2,1	4,5	119%

1. Proventi derivanti dalla risoluzione definitiva di posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore ("saldo e stralcio") e da cessioni di posizioni.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Gli **interessi attivi** sono in ulteriore accelerazione nel primo trimestre del 2020, registrando una **progressione trimestrale del 16%**, trainata dal business originato negli ultimi mesi del 2019 (per circa 160 milioni di euro).

Gli interessi passivi sono aumentati del 13% rispetto al trimestre precedente per effetto del ricordato incremento della raccolta e della parziale ricomposizione della raccolta wholesale verso fonti relativamente più onerose. Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **margin** **di interesse** nel primo trimestre 2020 si attesta a **21,4 milioni di euro, in crescita del 18%** rispetto

al trimestre precedente. In linea con quanto previsto dal piano industriale, significativo è stato il contributo dell'attività della Divisione DCIS.

Le **commissioni nette** nel primo trimestre 2020 ammontano a circa **2,5 milioni di euro**, in forte crescita (+65%) rispetto al quarter precedente **a seguito del contributo di IT Auction**, consolidata in illimity a partire dal primo trimestre 2020.

Gli **utili da negoziazione ammontano a 3,7 milioni di euro** e sono frutto del rinnovamento del portafoglio della banca, che come precedentemente specificato non prevede titoli classificati come Hold to Collect.

Nel primo trimestre 2020 allo scopo di fornire una rappresentazione più efficace della performance della Banca in tali attività è stata introdotta una riclassificazione delle componenti economiche generate dalla Divisione DCIS. Si è infatti deciso di inserire tra i ricavi le plusvalenze generate dalla risoluzione definitiva delle posizioni di crediti distressed realizzata attraverso strategie di recupero di pagamento concordato con il debitore (cosiddetto "saldo e stralcio") e dalle cessioni di posizioni. Questa componente, che a fini contabili è ricompresa nella voce 130 del bilancio ("Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito"), sarà da ora in poi rappresentata gestionalmente nelle due componenti di proventi incassati su posizioni chiuse e/o cedute – riclassificate tra i ricavi – e rettifiche/riprese da valutazione e altri impatti, che continuerà ad essere rappresentata tra le rettifiche/riprese di valore. Per coerenza di esposizione, anche i risultati del quarto trimestre 2019 sono stati riclassificati con lo stesso criterio.

Nel corso del primo trimestre, l'attività della **Divisione DCIS** ha generato **proventi da posizioni chiuse, secondo la definizione sopra menzionata, per circa 9,1 milioni di euro**.

Includendo tale componente, il **marginale di intermediazione** al primo trimestre 2020 raggiunge **36,8 milioni di euro** rispetto a 39,3 milioni di euro riportati nel trimestre precedente. Al netto delle componenti non ricorrenti registrate in entrambi i trimestri, legate prevalentemente ai proventi da trading sul portafoglio titoli, **la crescita trimestrale dei ricavi si attesterebbe a circa il 10%**.

I **costi operativi** nel primo trimestre 2020 si mantengono **stabili a circa 29,0 milioni di euro**. Includono 1,8 milioni di euro di costi relativi a IT Auction e 0,8 milioni di euro di componenti non ricorrenti.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il cost-income ratio al primo trimestre 2020 raggiunge il 79% leggermente in aumento rispetto al trimestre precedente riclassificato (73%).

Come già anticipato, la Banca ha deciso di adottare un approccio conservativo coerente con uno scenario COVID-19 che ha comportato **rettifiche di valore su crediti verso la clientela** per 2,7milioni di euro. Inclusive le esposizioni verso istituzioni finanziarie diverse dalle banche, tali rettifiche corrispondono ad un **costo del credito organico annualizzato** di circa **118bps** sul primo trimestre 2020, in aumento rispetto al trimestre precedente. Escludendo le rettifiche di valore e le corrispondenti esposizioni verso istituzioni finanziarie diverse dalle banche, il costo del credito annualizzato nel primo trimestre si attesterebbe a **124bps**. Alla luce del deterioramento trascurabile del portafoglio crediti della Divisione SME sino ad ora, l'aumento delle rettifiche è interamente attribuibile agli accantonamenti collettivi stimati per far fronte a un potenziale deterioramento di posizioni che si potrà concretizzerà in futuro, funzione dell'impatto finanziario della crisi. Per effetto di tale approccio, il **tasso di copertura dei crediti in bonis della Banca**, escludendo il business factoring coperto per una buona parte da assicurazione sul credito, **al 31 marzo 2020 supera 1,5%**.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, **il trimestre si chiude con un risultato netto**

positivo di 4,5 milioni di euro.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Sergio Fagioli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Decreto Legislativo no. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il management di **illimity** presenterà alla comunità finanziaria i risultati del primo trimestre 2020 in data odierna, 12 maggio 2020, alle ore 09:00 am C.E.T. L'evento potrà essere seguito via Live Audio Webcast al seguente link: <http://87399.choruscall.eu/links/illimity200512.html> e via conference call ai seguenti dettagli.

ITALIA: +39 02 8020911
REGNO UNITO: +44 1 212818004
USA: +1 718 7058796; +1 855 2656958

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations

Silvia Benzi: +39.349.7846537 - +44.7741.464948 - silvia.benzi@illimity.com

Ufficio Stampa & Comunicazione illimity

Isabella Falautano, Francesca D'Amico
+39.340.1989762 press@illimity.com

Sara Balzarotti, *Ad Hoc Communication Advisors*
+39.335.1415584 sara.balzarotti@ahca.it

illimity Bank S.p.A.

illimity è la banca ad alto tasso tecnologico specializzata nel credito alle PMI e guidata da Corrado Passera. **illimity** fornisce credito a imprese ad alto potenziale, anche se ancora con *rating* basso o senza *rating*, incluso il segmento delle PMI *non-performing* (*Unlikely-To-Pay*, "*UTP*"); acquista crediti *distressed corporate*, con o senza garanzia, e li gestisce attraverso la propria piattaforma, *neprix*. Infine, offre servizi innovativi di banca diretta digitale per la clientela *retail* e *corporate* attraverso la propria banca digitale diretta, **illimitybank.com**. La storia di **illimity** inizia nel gennaio 2018 con il lancio di SPAXS S.p.A. - prima SPAC (*Special Purpose Acquisition Company*) imprenditoriale italiana finalizzata all'acquisizione e patrimonializzazione di una società operante nel settore bancario - che si chiude con una raccolta di 600 milioni di euro. A soli due mesi dal lancio, SPAXS annuncia l'acquisizione di Banca Interprovinciale S.p.A., la cui *business combination* si realizza nel mese di settembre 2018, a seguito della delibera dell'assemblea degli azionisti di SPAXS dell'agosto 2018. Dal perfezionamento della fusione tra SPAXS e la Banca nasce formalmente "illimity Bank S.p.A.", che dal 5 marzo 2019 è quotata sull'MTA di Borsa Italiana S.p.A. (ticker "ILTY").

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di euro)

	31.12.2019	31.03.2020
10 Cassa e disponibilità liquide	772.125	219.063
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	8.665	7.567
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	63	62
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	8.602	7.505
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	125.788	335.187
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.982.722	2.318.513
a) crediti verso banche	344.858	566.799
b) crediti verso la clientela	1.637.864	1.751.714
50 Derivati di copertura	-	-
60 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70 Partecipazioni	-	-
80 Attività materiali	25.395	25.775
90 Attività immateriali	40.804	57.808
di cui avviamento	21.643	36.224
100 Attività fiscali	37.061	39.043
a) correnti	5.127	3.152
b) anticipate	31.934	35.891
110 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120 Altre attività	32.662	48.814
Totale dell'attivo	3.025.222	3.051.770

(Valori in migliaia di euro)

	31.12.2019	31.03.2020
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.377.250	2.401.891
a) debiti verso banche	376.747	468.190
b) debiti verso la clientela	1.985.145	1.923.399
c) titoli di circolazione	15.358	10.302
20 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30 Passività finanziarie designate al fair value	-	7.719
40 Derivati di copertura	-	-
50 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60 Passività fiscali	770	2.156
(a) correnti	53	1.125
(b) differite	717	1.031
70 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80 Altre passività	100.568	100.006
90 Trattamento di fine rapporto del personale	1.097	1.712
100 Fondi per rischi ed oneri:	1.082	1.047
a) impegni e garanzie rilasciate	598	459
b) quiescenza e obblighi simili	-	3
c) altri fondi per rischi ed oneri	484	585
110 Riserve da valutazione	939	(10.946)
120 Azioni rimborsabili	-	-
130 Strumenti di capitale	-	-
140 Riserve	36.188	20.217
150 Sovrapprezzo di emissione	480.156	480.156
160 Capitale	43.408	43.408
170 Azioni proprie	(96)	(96)
180 Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo (+/-)	(16.140)	4.500
PN di Gruppo	544.455	537.239
Utile (perdita) d'esercizio di terzi (+/-)	-	-
PN di terzi	-	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.025.222	3.051.770

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di euro)

	4Q19	1Q20
10 Interessi attivi e proventi assimilati	27,543	32,061
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(9,416)	(10,627)
30 Margine di interesse	18,127	21,434
40 Commissioni attive	3,662	3,862
50 Commissioni passive	(2,148)	(1,366)
60 Commissioni nette	1,514	2,496
70 Dividendi e proventi simili	-	-
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	41	2
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9,363	4,914
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	7,710	-
<i>b) attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	1,653	4,916
<i>c) passività finanziarie</i>	-	(2)
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(513)	(1,220)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	(1)	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(512)	(1,220)
120 Margine di intermediazione	28,532	27,626
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(38)	8,399
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(93)	8,936
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	55	(537)
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150 Risultato netto della gestione finanziaria	28,494	36,025
160 Premi netti	-	-
170 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	28,494	36,025
190 Spese amministrative:	(28,180)	(27,389)
<i>a) spese per il personale</i>	(9,263)	(11,260)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(18,917)	(16,129)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	124	105
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	62	141
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	62	(36)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(539)	(660)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(578)	(1,173)
230 Altri oneri/proventi di gestione	2,088	253
240 Costi operativi	(27,085)	(28,864)
250 Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-
260 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
270 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
280 Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
290 Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1,409	7,161
300 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	645	(2,661)
310 Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2,054	4,500
320 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
330 Utile (perdita) d'esercizio	2,054	4,500
340 Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	-
350 Utile (perdita) di pertinenza della Capogruppo	2,054	4,500